

Serie A Il futuro Hellas

Si attende la scelta dell'allenatore gialloblù



82

IL VERONA È ARRIVATO SECONDO
CON 82 PUNTI IN CLASSIFICA



13

MATTEO BIANCHETTI CON L'UNDER
AVRÀ LA MAGLIA NUMERO 13

Matteo Bianchetti, parteciperà ai campionati europei Under 21 in programma in Israele. Il difensore del Verona giocherà con la maglia azzurra numero 13

LA TELENODELA. Faccia a faccia in sede con il direttore sportivo

Rebus Mandorlini Più vicino l'accordo per mister serie A

Segnali positivi dopo il lungo incontro con Sogliano. Domani potrebbe arrivare la decisione della società «Nessun contatto con Padova, mai stato a La Spezia»

Luca Mantovani

Forse siamo ai titoli di coda. Oggi pomeriggio o, al massimo, domani mattina potrebbe concludersi la telenovela del «mister gialloblù». Andrea Mandorlini è il primattore, Sean Sogliano e Maurizio Setti vestono i ruoli di regista e sceneggiatore. Dopo il vertice di lunedì pomeriggio tra patron, direttore sportivo e mister, ieri un lungo incontro tra il dieste e il tecnico ha posto le basi per un futuro insieme. Oggi Sogliano è impegnato lontano da Verona e la trattativa resterà in stand by ma domani dovrebbe arrivare l'accordo. Il condizionale è d'obbligo nel mondo «pallonaro» basta vedere cos'è successo dall'altra parte dell'Adige tra Eugenio Corini e il Chievo ma «mister promozione» - l'allenatore che in due anni e mezzo ha portato l'Hellas dalla C alla A - riparte in pole position nella corsa alla panchina gialloblù. A dire il vero, lui quella panchina non l'ha mai lasciata anche perché ha ancora un anno di contratto con il Verona ma alcuni dissapori con il presidente Setti che hanno accompagnato l'avventura di Mandorlini nell'ultimo anno in riva all'Adige non hanno mai fatto decollare un rapporto che poteva cementarsi proprio con la promozione in A. Non è stato così ma le doti tecniche di un allenatore che ha vinto tutto quello che c'era da vincere alla guida dell'Hellas potrebbero aver fatto ricredere il patron emiliano e così Sogliano, nel ruolo di mediatore, ha fatto ritrovare equilibrio alla «strana coppia». Restano in secondo piano, almeno per il momen-

L'andata della finale play off

Pareggio con l'Empoli Il Livorno più vicino alla A

Empoli	1
Livorno	1

Empoli (4-3-1-2): Bassi 5,5, Laurini 5,5, Tonelli 6,5, Regini 6, Hysaj 6, Moro 6,5, Valdiferri 6, Croce 6 (22st Sagnorelli sv, 38st Casoli sv), Saponara 7, Tavano 7, Maccarone 6,5 (41st Mchedlize sv) In panchina: Pelagotti, Romeo, Gigliotti, Pucciarelli. All. Sarri 6,5

Livorno (3-5-1-1): Mazzoni 6, Bernardini 6, Emerson 7, Ceccherini 5,5, Schiattarella 6,5, Luci 6, Gentsoglu 6, Duncan 6,5, Gemiti 7, Belingheri 6, Paulinho 5,5 In panchina: Aldegani, De Carli, Salviato, Lambrughini, Bigazzi, Dell'Agnello, Dionisi. All. Nicola 6,5

Arbitro: Irrati di Pistoia 7

Reti: 30^{pt} Tavano, 27st Duncan



Pari del Livorno a Empoli

Il Livorno si avvicina alla serie A, ma l'Empoli ha tutte le carte in regola per centrare l'impresa: al «Castellani» si chiude sull'uno a uno il derby toscano che deciderà chi accompagnerà Sassuolo e Verona nella massima serie. Il verdetto tra quattro giorni, con il Livorno che potrà contare - grazie a una miglior classifica nelle regular season - su due risultati su tre, mentre l'Empoli - che sarà costretto a vincere - si presenterà al «Picchi» senza Saponara e Regini, impegnati con l'Under 21 per gli Europei. Un tempo per parte ieri sera: il primo tutto appannaggio dell'Empoli, passato meritatamente in vantaggio con Tavano e vicino al raddoppio in più di

un'occasione; il secondo di marca livornese, con Duncan (27') a trovare l'1-1 (che bordata!) E una traversa di Emerson su punizione. In mezzo tante belle giocate dei vari Saponara, Maccarone, Gemiti, Belingheri (quest'ultimo salterà il ritorno per squalifica). Di certo non ci si è annoiati. Ottime le premesse: l'Empoli gioca meglio e passa. Duncan scivola a metà campo, da Moro a Maccarone, palla geniale per Tavano che sfugge a Bernardini ed Emerson piazzando il pallone col destro sull'uscita disperata di Mazzoni. Altro Livorno nella ripresa: Paulinho sfiora il pari in due occasioni. Al 27' arriva il gol del Livorno: Duncan si riscatta dopo l'errore del primo tempo, sinistro del centrocampista e Bassi non può fare nulla. Pari meritato.



Labbraccio tra Andrea Mandorlini e Sean Sogliano dopo la promozione in A. FOTOSERVIZIO EXPRESS

to, Giuseppe Sannino e Devis Mangia. L'ex allenatore di Varese, Siena e Palermo ha praticamente già rescisso il contratto con la società rosanero anche se deve fare i conti con le schermaglie dialettiche di Maurizio Zamparini che cerca, in questo modo, di non versare al tecnico in partenza una buonuscita importante. Ma la storia ormai è finita, quindi non esistono intoppi burocratici che potrebbero bloccare il passaggio di Sannino al Verona. Lo stesso discorso vale per Mangia. In questo momento è il ct dell'Under 21 che sta giocando le finali dei campionati europei in Israele ma, chiusa la competizione continentale, l'ex allenatore della Primavera del Varese può rescindere il

contratto con la Federcalcio, mettersi sul mercato e accettare, se ci saranno ancora, le proposte di Setti & Sogliano. Nessun impedimento anche per lui, dunque. Piuttosto i due tecnici dovranno fare i conti con un mister come Mandorlini sempre più saldo in sella non solo per gli attestati di stima dei fedelissimi gialloblù ma per quello che ha fatto negli ultimi campionati, per i risultati che ha portato a casa. A questo punto, però, serve una decisione rapida e ferma, sono passati dieci giorni dalla promozione in A e una società seria ha il bisogno di tempo per programmare con calma e non sbagliare le scelte ma non può rimandare continuamente la scelta alimentando tensioni e

strane voci. Come quelle che girano su internet che, a ore alternate, danno Mandorlini ora allo Spezia, ora al Padova, senza dimenticare il Genova o il Torino, se Ventura accetterà l'offerta di Zamparini per allenare il Palermo. «Sono sincero - ha detto il tecnico gialloblù a Padovasport - non c'è stato nessun contatto con il Padova, non sono mai stato a La Spezia, non so da dove arrivano queste notizie. In questo momento sono impegnato a risolvere altre cose qui a Verona, non sto pensando ad altre squadre. Sono la prima scelta del presidente del Padova Cestaro? Mi fa piacere, ma davvero non ho parlato con il presidente e non c'è stato nessuno colloquio con lui». ●

Seconda categoria

San Giovanni a un passo dal trono



Tiziano Salvagno

Il San Giovanni targato Salvagno continua la sua marcia eccezionale. Vincendo la semifinale in trasferta contro il Poleo Aste, i biancorossi si sono guadagnati l'accesso alla finale regionale per il titolo di Seconda Categoria. Una vittoria importante e meritata quella dei lupatotini in terra vicentina, ottenuta grazie ad una prestazione accorta e intelligente e ad un assetto tattico davvero esemplare. Più che giustificato quindi l'entusiasmo e la gioia dei biancorossi a fine partita, ma piedi ben saldi a terra perché nella finalissima contro il Maerne, che si disputa domenica 2 giugno alle 17 sul neutro di San Giorgio delle Pertiche in provincia di Padova, le difficoltà e le insidie sono parecchie. La squadra veneziana, infatti, in campionato ha vinto 20 partite su 30, ne ha pareggiate 5 e perse altrettante; ha realizzato 71 reti e ne ha subite 25. Mentre nella fase eliminataria il Maerne, una frazione del comune di Martellago in provincia di Venezia, ha battuto il Legugniana (2-1), i trevisani del Rovere (2-1) e la Plateolese (2-0). La squadra di Salvagno, però, non si farà condizionare dai numeri ma lotterà anche domenica con il massimo impegno nella speranza di poter concludere nel migliore dei modi una stagione che resterà comunque prodigiosa e memorabile. FL

IL TRIANGOLARE. Si gioca a Pescantina

Un gol senza confini, in campo la solidarietà

Un gol per la solidarietà. «Un gol senza confini» è il torneo in programma domenica 2 giugno a Pescantina, triangolare di beneficenza che servirà a finanziare un camp estivo di una settimana per trenta bambini palestinesi che per la prima volta usciranno dalla propria terra. Un forte momento di integrazione voluto dalla onlus «Bambini senza confini», a cui l'organizzazione devolgerà l'intero incasso della serata. La manifestazione, di scena negli impianti sportivi di via Monti Lessini, vedrà la



L'ex gialloblù Nico Penzo

partecipazione di una squadra di ex giocatori del Verona, una formata da vari gruppi di tifosi del Verona (Butei Alti Livelli, Viette Laterali, Gruppo Campa, Ultimo Scalin) e la compagine locale fra amministratori e dipendenti del Comune di Pescantina oltre ai rappresentanti di varie associazioni del posto. Si parte alle 18, al termine delle gare risotto e birra per tutti. Ci saranno anche i Sonohra, i due cantanti veronesi che qualche anno fa hanno vinto Sanremo Giovani hanno promesso di esibirsi con un paio di canzoni prima di infilarsi pantaloncini e maglietta e affiancare in campo gli ex gialloblù, fra cui Nico Penzo e Pierino Fanna. Spettacolo assicurato, vale la pena fare un salto a Pescantina domenica. ● A.D.P.

CALCIO A CINQUE. Parte il Trofeo Kubitek

L'Msp alza il sipario sul World Champions

Neanche il tempo di mettere in archivio il campionato provinciale e l'attività dell'Msp di Verona riprende con il World Champions 2013 «Trofeo Kubitek», un torneo di calcio a cinque che prenderà il via venerdì 7 giugno con 16 gironi da 4 squadre che si incontreranno in partite di sola andata. Le prime 2 classificate di ciascun girone disputeranno la fase ad eliminazione diretta con sedicesimi, ottavi, quarti, semifinali e finali, le squadre terze e quarte classificate disputeranno la Coppa di Lega. Le forma-

zioni saranno abbinare alle squadre di club partecipanti alle Champions League di tutti i continenti. Sono ammessi a partecipare i tesserati Figc che svolgono attività giovanile di calcio, i tesserati di altri enti, federazioni o Figc iscritti ad attività ufficiale nell'anno sportivo in corso. Ogni squadra potrà tesserare e schierare solo due giocatori di A, A2, B di calcio a cinque, non esistono vincoli invece per i giocatori di calcio a 11. Per info contattare l'Msp ai numeri 045 562720 o 345 0564021. ● L.M.

SECONDA CATEGORIA. Play off da applausi

Rosegaferro e Albaro conquistano la Prima

Albaronco	2
La Contea	1

Gabetti Valeggio	0
Rosegaferro	2

Albaronco: Baraldo, Brutti (25' st Dalla Rosa), Salvoro, Oukarou, Andreoli, Mazzo, Monastero, Bissolo, Menini (11' st Melarati), Mainente (31' st Migliorini), Scarabello. All. Burato.

La Contea: Bauce, Arancetti, Vignaga, Fracasso, Dalla Valle (17' st Mastrorigo), Marchese, Xelili, Ciman (16' st Pellizzari), Zerbato, Purgato, Fait. All. Faccin.

Arbitro: Toninello di Este

Reti: 5' Ciman (L.C.), 37' pt Okraur (A), 22' st Scarabello (A).

Promozione storica per l'Albaronco che batte La Contea e va in Prima. LP.

Gabetti Valeggio: Avanzini, Gorna, Pezzini, Bombana, Iuncu, Cavalletti, Gordi, Fianazzo, Zanolli, Meda, Ventriglia. All. Riggetti.

Rosegaferro: Tedesco, Canossa, De Nardo, Vallicella (45' st Loatelli), Formenti, Faccioli, Garofoli (40' st Begali), Baroni, Cordioli (20' st Perina), Garcia, Manservigi. All. Campagnari.

Arbitro: Dalla Pellegrina di Legnago

Reti: 35' Cordioli, 40' Baroni su rigore

Il Rosegaferro corona il sogno di una promozione bella quanto insperata e sale in Prima Categoria. LP.